



PENSIERI
PAROLE
OPERE E
RELAZIONI
DI PACE

FESTIVAL DELLA *pace*

BRESCIA 10|25 NOVEMBRE 2023



20
29
BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo

Elezioni europee 6-9 giugno 2024

con il patrocinio di



in collaborazione con



SABATO

DOMENICA

18 / 19



PROMOSO DA
Fabbrica Sociale del Teatro,
Wonderland Festival

teatro



Stopover Europe (Zastávka Evropa)

sabato 18.11 ore

20.30

domenica 19.11 ore

18.00

Idra Teatro
c/o Palazzo Mo.ca
Via Moretto, 78
Brescia

Ingresso a pagamento
info: www.wonderlandfestival.it

Stopover Europe è un docu-spettacolo sulle battaglie contro ogni totalitarismo. Approfondisce le esperienze di migrazione e di fuga dalla guerra attraverso narrazioni personali di bielorussi e ucraini che hanno affrontato questi viaggi dal 2020. Esplora le profonde trasformazioni che gli individui subiscono nel corso di eventi turbulenti rivalutando i valori personali, l'identità nazionale ed esaminando l'adattamento a luoghi sconosciuti. È una co-produzione tra Rekultur (Repubblica Ceca) e Social Theater Lab (Bielorussia) nata dopo una fuga rocambolesca della direttrice, Valiantsina Maroz, e della drammaturga, Kacia Chekatouskaya, dalla Bielorussia.

Anastasia Relitova
PLAYWRIGHT

Valiantsina Maroz
REGIA

Kacia Chekatouskaya
Ondřej Novotný
DRAMMATURGIA

Lucie Pangrácová
SET AND COSTUME DESIGN

Jindřich Čížek
MUSIC

Nastya Stalmahova
POSTER DESIGN

Ewa Zembok
PRODUCER (PRODUCTION PLATFORM REKULTUR)

Hanna Kazakova
PROJECT MANAGER

CON
Jan Bárta, Volha Karalionak,
Hanna Sabaleuskaya, Khrystyna
Valovik, Kostiantyn Zhyrov

DOMENICA

19



PAGINA
43

convegno



Scampia: dal disagio al riscatto

Storie di re-azione dal basso per i diritti

ore
10.00

Pinacoteca Tosio
Martinengo
Piazza Moretto, 4
Brescia

Ingresso libero
info: kakitree@lapacesulmonte.org
3492173488

Convegno di approfondimento nato da una piantumazione di Kaki Tree. Si vuole far conoscere la lotta dal basso di tante persone, per poter dimostrare che anche in mancanza dello stato e delle istituzioni si può rigenerare in positivo, ciò che sembra perso per sempre.



A CURA DI
Nagasaki-Brescia Kaki Tree for Europe-Ets

INTERVENGONO
Barbara Pierro
AVVOCATO ASS. CHI ROM E... CHI NO

Nicola Nardella
PRESIDENTE OTTAVA MUNICIPALITÀ (SCAMPIA) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Patrizia Palumbo
ASSOCIAZIONE DREAM TEAM – DONNE IN RETE

Mirella La Magna
ASSOCIAZIONE GRIDAS

Livio Miccoli
ASSOCIAZIONE "CLAUDIO MICCOLI"

Biagio Di Bennardo
ASSOCIAZIONE CHIKÙ
CIBO E CULTURA

MODERA
Fabio Corazzina
COLLABORATORE DELLE PARROCCHIE DI CAMIGNONE, PASSIRANO E MONTEROTONDO

DOMENICA

19



PROMOSSED DA

Centro Casa Severino

Associazione di Studi Emanuele Severino



convegno



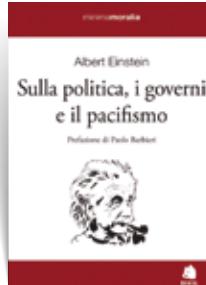
Einstein - Severino e la pax tecnica

ore
17.00

Centro Casa Severino
Via Callegari, 15
Brescia

Ingresso libero
prenotazione consigliata
info: 3351405459
www.emanueleseverino.it
Collegamento online
e in seguito pubblicazione
su sito e Youtube

Partendo dalle riflessioni sulla guerra atomica e sulla pace di Albert Einstein (riferimento libro *Sulla politica, i governi e il pacifismo* curato da Paolo Barbieri) al discorso sulla guerra e la pax tecnica di Emanuele Severino.



INTERVENGONO

Anna Severino

PRESIDENTE CENTRO CASA SEVERINO
E ASSOCIAZIONE DI STUDI EMANUELE SEVERINO

Paolo Barbieri

GIORNALISTA E MEMBRO DIRETTIVO CCS E ASEs

Pietro Caiano

FILOSOF

DOMENICA

19



PROMOSSO DA
Line Culture

PAGINA
45



Native Land

Viaggio attraverso la realtà delle rotte migratorie - Inaugurazione della mostra

ore
20.00

Sale comunali
Vicolo Federico Borgondio 48, 50 e 52
Brescia

Ingresso libero

Mostra aperta dal 18 Novembre al 3 Dicembre
dal lunedì al venerdì ore 17.00 - 23.00
sabato e domenica ore 15.00 - 23.00
possibilità di visite guidate, prenotazioni sul sito
www.carlobianchettiphotography.com
info: 392 1270922

La mostra fotografica di Carlo Bianchetti Native Land è un ambizioso progetto fotografico avviato all'inizio del 2022 che si propone di documentare la realtà e le storie delle persone in movimento che varcano i confini europei in cerca di un futuro migliore, con l'obiettivo di attirare l'attenzione pubblica su tutte le fasi che costituiscono le rotte migratorie, cercando di dare spazio alle realtà di cui spesso non si è a conoscenza. Il nome Native Land (Terra Nativa) vuole essere una provocazione rispetto all'idea di origine che si associa al paese di provenienza rispetto alle origini che accomunano ognuno di noi alla Terra, puntando a passare il concetto che tutte le crisi che vive il nostro pianeta, tra guerre e cambiamenti climatici, possono essere risolte unicamente affrontandole e unendo le forze di tutti.